Presentazione giovedì alle 19 allo scalo Arnera a **Pontedera**

"La figlia del ferro" di Cereda chiude la rassegna Rive Gauche

Pontedera Giovedì alle 19 ad Arnèra (scalo fluviale a Pontedera), Paola Cereda presenta "La figlia del ferro" (Giulio Perrone editore), per l'ultimo appuntamento con Rive Gauche di questa stagione. In caso di pioggia l'iniziativa si terrà alla Libreria Roma che organizza l'evento. Iole vive all'Elba, isola di miniere e di ferro. Il bombardamento del 1943 la costringe ad affrontare da sola l'occupazione tedesca e i lunghi mesi che precedono lo sbarco alleato. Figlia di un anarchico, abita a Portoferraio e si mantiene come lavandaia. Mario, un giovane vicino di casa, si accorge di lei, dell'ostinazione del suo sorriso e della de- terminazione nelle scelte di ogni giorno. Il 1944 è l'anno dello sbarco delle truppe alleate. Tra i soldati in arrivo all'Elba c'è anche Ibrah, un fuciliere senegalese dell'esercito coloniale francese. Ci sono corpi, nel romanzo: il corpo di Iole e quello di Ibrah, i corpi delle donne e quelli dei soldati. Ci sono parole rubate, impossibili da pronunciare perché portano con loro lo smarrimento davanti alle ingiustizie. Se le storie non raccontate non esistono anche quando sono vere, le parole ritrovate portano alla luce una vicenda realmente accaduta e scavano nella domanda: chi è l'altro? Da lì ripartono per raccontare Ibrah e i suoi fantasmi, Iole e il suo coraggio. Cereda, psicologa, è nata in Brianza, vive a Torino e si occupa di progetti artistici e culturali nel sociale; nel 2019 è arrivata sesta al Premio Strega con "Quella metà di noi" (Perrone). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

annavoltaggio@giulioperroneditore.com
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo